

NOTAIO  
Dr. ELVIRA BELLELLI  
Via E. Monaci, 21 - Tel. 44291003  
00151 ROMA

REPERTORIO N.68300

RACCOLTA N.22276

ATTO DI TRASFORMAZIONE

della Associazione di Volontariato "FILEF BASILICATA"

in cooperativa sociale denominata

"FILEF BASILICATA Società cooperativa sociale"

REGISTRATO ALL'AGENZIA

DELL'ENTRATE - ROMA

IN VIA T. LEMAITRE A

N. 29 dicembre 2016

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasedici il giorno venti del mese di dicembre ore

N. 40025 SERIE AT

dodici e quindici

20 DICEMBRE 2016

In Roma, nel mio studio in via Ernesto Monaci n.21. Davanti a

me dottor Elvira Bellelli, Notaio in Roma, iscritto presso il

Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e

Civitavecchia,

SONO PRESENTI:

- SANFRANCESCO Antonio nato a Potenza il 17 luglio 1959, re-

sidente a Rionero in Vulture, via Conte Hartig n.2, codice fi-

scale SNF NTN 59L17 G942C;

- PETRUZZI Michele, nato a Anzi (PZ) il 17 settembre 1959,

residente a Anzi (PZ), c/da San Donato n. snc, codice fiscale

DEPOSITATO AL RE

PTR MHL 59P17 A321S;

STIO IMPRESE DI

POTENZA

- PETRUZZI Andrea nato a Potenza il 20 ottobre 1992, resi-

IL 8 maggio 2017

AL N. 0196977015

dente a Anzi (PZ), c/da San Donato n. snc, codice fiscale PTR

R.E.A. Pz 149029

NDR 92R20 G942H;

- GRIPPA Michele, nato a Avigliano il 12 maggio 1956, resi-

dente a La Maddalena, via dei Mille n.7, codice fiscale GRP

MHL 56E12 A5190;

- GRIPPA Rocco, nato Avigliano il 29 febbraio 1968, residente a Avigliano, via Guido Rossa n.9, codice fiscale GRP RCC 68B29 A519K;

- CASTELLANO Maria Teresa nata a Bisaccia (AV) il 10 ottobre 1963 residente in Rionero in Vulture via Conte Hartig n.2, codice fiscale CST MTR 63R50 A881J

Io Notaio sono certo dell'identità personale dei componenti i quali

#### PREMETTONO

- che in data 23 dicembre 2011 con atto registrato all'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Potenza, al n.1503 serie 3 fu costituita tra i componenti l' **Associazione di Volontariato "FILEF BASILICATA"** con sede in Potenza, via Vaccaro n.127, codice fiscale 96070180763, iscritta al REA di Potenza con il numero PZ-147797, in quanto svolge attività economica.

- che l'**Associazione di Volontariato "FILEF BASILICATA"** persegue finalità di solidarietà sociale dirette allo sviluppo della cultura, della solidarietà e della responsabilità di una nuova qualità del lavoro e del vivere civile, della convivenza e della cooperazione tra popoli e culture diverse, dell'unità europea e di positive relazioni tra nord e sud del mondo, della pace e della salvaguardia dell'ambiente, della valorizzazione delle differenze culturali e di genere, come grande risorsa democratica.

- che è ora intenzione degli associati di trasformare la predetta associazione in cooperativa sociale di tipo "A" ai sensi della legge 8 novembre 1991 n.381;

- che lo Statuto dell'Associazione non vieta la trasformazione e che l'Associazione non ha nel proprio patrimonio acceso fondi con contribuzioni pubbliche né con liberalità ed oblazioni pubbliche;

- che, a norma dell'art.223 octies disp. att. trans. c.c. la trasformazione dell'Ente non comporta la distrazione di fondi o valori creati con contributi di terzi o in virtù di particolari regimi fiscali di agevolazione.

Tutto ciò premesso, i comparenti

**CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:**

**ART.1**

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

**ART.2**

I signori SANFRANCESCO Antonio, PETRUZZI Michele, PETRUZZI Andrea, GRIPPA Michele, GRIPPA Rocco e CASTELLANO Maria Teresa dichiarano di trasformare, come trasformano, ai sensi e per gli effetti dell'art.2500 octies codice civile, l'Associazione di Volontariato "FILEF BASILICATA" in una Società Cooperativa Sociale di tipo "A" ai sensi della Legge 8 novembre 1991 n.381 la quale assumerà la denominazione di: "FILEF BASILICATA Società cooperativa sociale", in breve "FILEF BASILICATA s.c.s.

La cooperativa sociale, avrà sede legale in Anzi via Fittipaldi n.7, avrà la durata fino al 31 dicembre 2060 avrà sostanzialmente lo stesso oggetto sociale e precisamente:

- la cooperativa, tramite la gestione in forma associativa, persegue l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla cura, all'assistenza e all'integrazione sociale e lavorativa dei cittadini sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico.

A fini esemplificativi e non tassativi la cooperativa potrà:

1) realizzare e gestire interventi e servizi atti a favorire la piena integrazione dei cittadini stranieri immigrati in Europa e in Italia, il superamento delle barriere etniche, culturali, filosofiche e religiose, la piena e matura realizzazione di società concretamente inter-culturali e multi-etniche;

2) realizzare e gestire progetti ed iniziative finalizzate allo sviluppo della cultura della solidarietà e della responsabilità, di una nuova qualità del lavoro e del vivere civile, della convivenza e della cooperazione tra popoli e culture diverse, dell'unità europea e di positive relazioni tra nord e sud del mondo, della pace e della salvaguardia dell'ambiente, della valorizzazione delle differenze - culturali e di genere - come grande risorsa democratica;

3) promuovere e realizzare azioni di sostegno e di valorizzazione dell'integrazione sociale, culturale, scolastica, lin-

guistica, formativa e lavorativa, dei cittadini e dei lavoratori Italiani e dei cittadini e dei lavoratori immigrati in Italia ed in Basilicata, dei giovani, delle donne e degli anziani, anche attraverso la progettazione e realizzazione di interventi di orientamento, analisi dei fabbisogni, studi e ricerche, formazione scolastica e professionale, informazione, iniziative di interscambio culturale, sociale ed economico tra l'Italia (Basilicata) ed i Paesi di origine e/o ospitanti, di informazione, di documentazione storica ed educativa;

4) svolgere direttamente, e/o in appalto o in convenzione con enti pubblici e privati in genere attività educative, di formazione, ricerca, consulenza, socio assistenziali, sanitarie, orientate in via prioritaria ma non esclusiva, ai bisogni dei giovani, di persone deboli e/o svantaggiate, dell'infanzia, dell'adolescenza, delle famiglia, dei minori a rischio di devianza e di emarginazione, dei portatori di handicap, degli alcolisti, dei siero positivi, dei malati di AIDS, dei minori non accompagnati, dei MSNA, delle donne vittime di violenza e/o di tratta, degli immigrati e dei richiedenti asilo o rifugiati politici.

In relazione a tali intenti la cooperativa può:

a) promuovere e gestire strutture di accoglienza per MSNA, rifugiati politici e o richiedenti asilo;

b) promuovere e gestire iniziative e servizi per i giovani, fornire l'assistenza tecnico-operativa per la prevenzione e

riduzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile, per il sostegno nell'affrontare le tappe evolutive del periodo adolescenziale;

c) diffondere la cultura, l'arte, la scienza, la letteratura nel mondo giovanile e realizzare luoghi di incontro e di aggregazione nel nome degli interessi culturali, assolvendo alla funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile, attraverso l'ideale dell'educazione permanente;

d) promuovere lo sviluppo della pratica sportiva e del turismo sociale e responsabile favorendo la conoscenza, la valorizzazione, la tutela del patrimonio storico-artistico, culturale e turistico sia in Italia che all'estero, per la conservazione e la protezione della natura e quindi un turismo che educi al rispetto dell'ambiente;

e) gestire centri diurni per minori, portatori di handicap ed anziani;

f) gestire comunità alloggio e case famiglia per minori a rischio di emarginazione e di devianza, per minori non accompagnati, per donne vittime di violenza, e/o tratta, portatori di handicap fisici e psichici, anziani;

g) gestire centri di accoglienza per donne vittime di violenza, minori non accompagnati e immigrati;

h) organizzare e gestire in proprio laboratori culturali, educativi e di inserimento sociali per minori, soggetti svantaggiati ed anziani;

i) progettare e gestire attività volte alla prevenzione o lotta alle dipendenze;

j) gestire attività di sostegno scolastico, ludoteche e giocateche;

k) gestire centri, strutture, spazi di socializzazione ed animazione culturale;

l) gestire attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale per renderla più consapevole e disponibile all'attenzione alle persone in difficoltà, con particolare attenzione al mondo della scuola;

m) gestire attività di promozione della cultura della solidarietà, della giustizia, della pace e della nonviolenza;

n) gestire servizi per l'adolescenza, per l'integrazione e il superamento del disagio dei ragazzi/e, il recupero scolastico, la promozione del territorio con iniziative culturali per la sua conoscenza;

o) gestire ed organizzare e promuovere servizi ed di attività di orientamento, aggiornamento e formazione professionale per enti pubblici e privati, organizzazione no profit e loro consorzi, nonché per l'integrazione e l'inserimento nel mercato del lavoro di soggetti svantaggiati, e per il rafforzamento della formazione iniziale dei giovani per il loro inserimento nel mercato del lavoro;

p) gestire servizi di formazione professionale, la formazione tecnica e professionale a un livello inferiore a quello uni-

versitario, con programmi che mirano a consentire una specializzazione e a fornire un'istruzione teorica quanto pratica solitamente in relazione con un lavoro, presente o futuro;

g) gestire attività di rimozione delle difficoltà di ordine economico e sociale che limitano di fatto lo sviluppo dei poveri del sud del mondo;

r) dare attuazione ai principi di solidarietà anche nei confronti degli immigrati per affermare i loro diritti, per superare gli squilibri economici e sociali, per promuovere tutte le culture con iniziative tese all'inserimento sociale, culturale, economico e lavorativo;

s) contribuire alla piena attuazione dei diritti di cittadinanza e alla realizzazione delle pari opportunità fra donne e uomini;

t) promuovere la tutela e lo sviluppo delle risorse ambientali, territoriali e naturali la valorizzazione del patrimonio storico ed artistico;

u) promuovere e gestire centri diurni per minori, portatori di handicap ed anziani;

v) promuovere e gestire comunità alloggio e case famiglia per minori a rischio di emarginazione e di devianza, per minori non accompagnati, per donne vittime di violenza, e/o tratta, portatori di handicap fisici e psichici, anziani;

w) gestire centri diurni di riabilitazione;

x) gestire servizi domiciliari di assistenza, sostegno e ria-

bilitazione effettuati tanto presso le famiglie, quanto presso le altre strutture di accoglienza;

y) promuovere e realizzare attività educative e didattiche in collaborazione con enti pubblici e privati, amministrazioni locali, scuole, musei inerenti materie storiche, artistiche, scientifiche, antropologiche ed archeologiche;

z) promuovere ed organizzare attività di turismo sociale di qualità imperniato sulla fruizione turistica dei territori, intesa come naturale attenzione all'accessibilità per i soggetti svantaggiati, per gli anziani, per i giovani, per le famiglie, per la socialità, per la valorizzazione dei territori e delle comunità presenti, per la sostenibilità e responsabilità della fruizione, attraverso la gestione di ostelli e/o centri vacanza, l'erogazione dei servizi accessori quali trasporto, ristoro ed animazione sociale anche con la richiesta in proprio di licenze e permessi.

Al fine di perseguire gli scopi sopra evidenziati, a titolo solamente indicativo e non limitativo, la cooperativa potrà anche:

a. pubblicare libri, periodici, manuali, sussidi audiovisivi o informatici, etc.;

b. organizzare convegni, seminari, stage, dibattiti, studi, ricerche, rassegne, mostre, ecc.;

c. promuovere e gestire iniziative educative e culturali per l'infanzia tese al raggiungimento del successo formativo della

creatività: servizi pre e post scolastici, campi scuola, case famiglie, viaggi di istruzione, centri ricreativi, sportivi e di vacanze in genere, campeggi, ludoteche, attività di animazione, ecc.;

d. fornire formazione e strumenti didattici a educatori, insegnanti ed operatori sociali;

e. promuovere e gestire struttura di accoglienza e progetti volti all'accoglienza dei MSNA, rifugiati politici, richiedenti asilo e immigrati;

f. promuovere per gli anziani assistenza domiciliare, centri diurni o permanenti, soggiorni di vacanza, case di riposo, attività culturali e motorie, ecc.;

g. promuovere per i disabili assistenza domiciliare, viaggi e soggiorni di vacanza, case-famiglia, iniziative culturali e ricreative, sportive e sanitarie, ecc.;

h. promuovere per i malati centri di formazione, consultori, ambulatori, servizi di assistenza, studi e ricerche;

i. istituire e gestire corsi di formazione, qualificazione, riqualificazione, perfezionamento, educazione permanente, educazione degli adulti, nell'ambito del lavoro dipendente, autonomo e delle libere attività professionali, con particolare riguardo alle attività dei servizi educativi, sociali e sanitari;

j. promuovere e/o gestire iniziative a beneficio dei paesi del terzo mondo nel quadro delle attività di cooperazione allo

sviluppo;

k. promuovere iniziative per la formazione dell' aggiornamento dei soci della cooperativa.

La Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali; potrà assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato.

La cooperativa potrà inoltre partecipare a gare d'appalto indette da enti pubblici o privati, direttamente o indirettamente anche in Associazione Temporanea di Impresa, per lo svolgimento delle attività previste nel presente statuto, o complementari e/o similari.

La cooperativa potrà richiedere e/o utilizzare le provviste disposte dalla Unione Europea, dallo Stato, dalle Regioni, dagli enti locali interessati allo sviluppo della cooperazione.

La Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito regolamento approvato con decisione dei soci. È tassativamente vietata la raccolta del risparmio fra il pubblico sotto ogni forma.

La cooperativa può aderire ad un gruppo cooperativo paritetico ai sensi dell'articolo 2545-septies del codice civile.

Per il conseguimento dei fini e degli scopi enunciati e di

quanti altri i competenti organi della cooperativa di volta in volta determineranno, l'attività potrà essere svolta in proprio o in collaborazione con le amministrazioni statali, gli enti locali, le università, la scuola, altre istituzioni pubbliche o private, nazionali ed estere, singoli cittadini e loro associazioni.

In relazione agli scopi sociali la cooperativa potrà partecipare a bandi di gara pubblici e privati.

### **ART. 3**

I comparenti dichiarano di voler adottare, come adottano, a norma dell'art.2519 cod. civ. la disciplina della società a responsabilità limitata e di approvare, come approvano, il nuovo Statuto della Società cooperativa, che composto da 30 (trenta) articoli, al presente atto si allega sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale.

### **ART. 4**

Essi dichiarano che non esistono valori nel patrimonio netto e che, quindi, i soci devono immediatamente sottoscrivere e versare la quota indicata nello statuto pari ad Euro 1.000,00 (mille virgola zero zero) ciascuno.

Pertanto ciascuna dei comparenti sottoscrive una quota del capitale pari a Euro 1.000,00 (mille virgola zero zero) già versati nelle mani dell'amministratore.

Il patrimonio dell'associazione è attualmente di Euro 22,81 accantonato al fondo di riserva indivisibile come risulta dal-

la perizia redatta dalla rag. Donatella Tomassini e che al presente atto si allega sotto la lettera "B".

**ART. 5**

Viene attribuita l'amministrazione e la rappresentanza della società ad un amministratore unico che viene nominato, fino a revoca e/o dimissioni, nella persona SANFRANCESCO Antonio sopra generalizzato.

**ART. 6**

Ai sensi dell'art.2500 novies c.c., il presente atto avrà efficacia decorsi sessanta giorni dall'iscrizione dello stesso nel registro delle imprese ai sensi dell'art.2500 c.c.

Con l'efficacia del presente atto decadranno tutte le cariche sociali della Associazione.

I componenti mi esonerano dalla lettura degli allegati.

Di questo atto ho dato lettura ai componenti che, da me interpellati, lo dichiarano conforme alla loro volontà.

Scritto a macchina da persona di mia fiducia su quattro fogli per pagine dodici e fin qui della tredicesima e completato da me Notaio.

Viene sottoscritto alle ore tredici.

F.to: Sanfrancesco Antonio

" Petruzzi Michele

" Andrea Petruzzi

" Michele Grippa

" Rocco Grippa

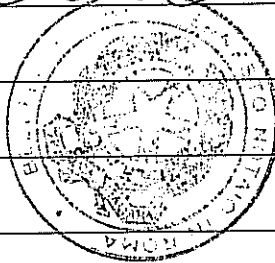
" Maria Teresa Castellano

" Elvira BELLELLI Notaio

Copia conforme all'originale  
firmato a me sia il notaio che si  
rilascia per gli usi consentiti.

Roma, 10 maggio 2017

*Elvira Bellelli*



Allegato "A"  
STATUTO

## STATUTO

### TITOLO I

#### DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

##### Art. 1 Denominazione - Sede

E' costituita, con sede nel Comune di *Amici*, la Società cooperativa sociale denominata "FILEF BASILICATA società cooperativa sociale" FILEF s.c.s.

La Cooperativa potrà istituire sedi secondarie, succursali, agenzie e rappresentanze, sia in Italia che all'estero, nei modi e termini di legge.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto e nei relativi regolamenti attuativi, si applicano le disposizioni del codice civile, delle leggi speciali sulle cooperative e la legge 381/91, nonché le disposizioni in materia di società a responsabilità limitata in quanto compatibili con la disciplina cooperativistica.

##### Art. 2 Durata

La Cooperativa ha durata fino al **31 dicembre 2060** e potrà essere prorogata con deliberazione dell'assemblea straordinaria.

### TITOLO II

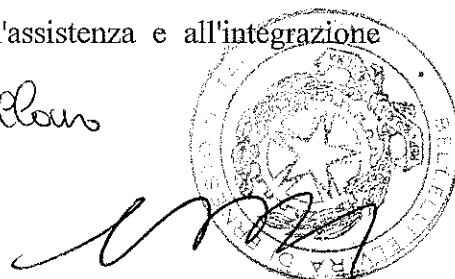
#### SCOPO - OGGETTO


##### Art. 3 Scopo mutualistico

La società, nel rispetto dei principi e del metodo della mutualità senza finalità di lucro, ha lo scopo, tramite la gestione in forma associativa, di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla cura, all'assistenza e all'integrazione

*Sanfrancesco Antonio*  
*Roberto M. M. M.*  
*elA*

*Waltera e Estellano*  
*Anita Lepore*  
*Reccal*





sociale e lavorativa dei cittadini sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico mediante:

- a) La promozione e lo sviluppo di iniziative e servizi di studio, ricerca, formazione, consulenza ed attività in campo educativo, sociale e sanitario.
- b) La gestione di servizi socio- assistenziali, educativi , sanitari, rivolti ad anziani, minori, portatori di handicap fisico, psichico e sensoriale ed ogni categoria di persone svantaggiate, finalizzati alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini.

Le attività sopra sinteticamente descritte e definite nell'art. 1 della legge 381/91, e successive modificazioni, che individua nella sezione a) la gestione dei servizi socio- assistenziali, sanitari ed educativi

La cooperativa può svolgere la sua attività anche con terzi non soci.

Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana.

Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento approvato ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142. Riguardo ai rapporti mutualistici la cooperativa deve rispettare il principio di pari opportunità tra i soci cooperatori, in relazione alla singola professionalità e alle attività da svolgere.

La cooperativa per curare nel miglior modo l'interesse dei soci e della collettività collabora attivamente con altri enti cooperativi, imprese, organismi del terzo settore, enti pubblici e privati, su scala locale, nazionale ed internazionale.

La Cooperativa si propone, altresì, di partecipare al rafforzamento del movimento cooperativistico italiano.

#### **Art. 4 Oggetto sociale**

La cooperativa, tramite la gestione in forma associativa, persegue l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla cura, all'assistenza e all'integrazione

sociale e lavorativa dei cittadini sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico.

A fini esemplificativi e non tassativi la cooperativa potrà :

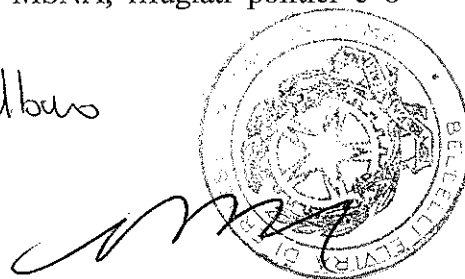
- 5) Realizzare e gestire interventi e servizi atti a favorire la piena integrazione dei cittadini stranieri immigrati in Europa e in Italia, il superamento delle barriere etniche, culturali, filosofiche e religiose, la piena e matura realizzazione di società concretamente inter-culturali e multi-etniche;
- 6) Realizzare e gestire progetti ed iniziative finalizzate allo sviluppo della cultura della solidarietà e della responsabilità, di una nuova qualità del lavoro e del vivere civile, della convivenza e della cooperazione tra popoli e culture diverse, dell'unità europea e di positive relazioni tra nord e sud del mondo, della pace e della salvaguardia dell'ambiente, della valorizzazione delle differenze - culturali e di genere - come grande risorsa democratica.
- 7) Promuovere e realizzare azioni di sostegno e di valorizzazione dell'integrazione sociale, culturale, scolastica, linguistica, formativa e lavorativa, dei cittadini e dei lavoratori Italiani e dei cittadini e dei lavoratori immigrati in Italia ed in Basilicata, dei giovani, delle donne e degli anziani, anche attraverso la progettazione e realizzazione di interventi di orientamento, analisi dei fabbisogni, studi e ricerche, formazione scolastica e professionale, informazione, iniziative di interscambio culturale, sociale ed economico tra l'Italia (Basilicata) ed i Paesi di origine e/o ospitanti, di informazione, di documentazione storica ed educativa;
- 8) svolgere direttamente, e/o in appalto o in convenzione con enti pubblici e privati in genere attività educative, di formazione, ricerca, consulenza, socio assistenziali, sanitarie, orientate in via prioritaria ma non esclusiva, ai bisogni dei giovani, di persone deboli e/o svantaggiate, dell'infanzia, dell'adolescenza, delle famiglie, dei minori a rischio di devianza e di emarginazione, dei portatori di handicap, degli alcolisti, dei siero positivi, dei malati di AIDS, dei minori non accompagnati, dei MSNA, delle donne vittime di violenza e/o di tratta, degli immigrati e dei richiedenti asilo o rifugiati politici.

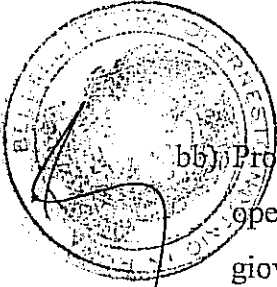
In relazione a tali intenti la cooperativa può:

- aa) Promuovere e gestire strutture di accoglienza per MSNA, rifugiati politici e o richiedenti asilo;

Francesco Quigro  
Roberto P...  
O.A.

Mario Teresa Costello  
Anna...  
Pece...





bb) Promuovere e gestire iniziative e servizi per i giovani, fornire l'assistenza tecnico-operativa per la prevenzione e riduzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile, per il sostegno nell'affrontare le tappe evolutive del periodo adolescenziale;

cc) diffondere la cultura, l'arte, la scienza, la letteratura nel mondo giovanile e realizzare luoghi di incontro e di aggregazione nel nome degli interessi culturali, assolvendo alla funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile, attraverso l'ideale dell'educazione permanente;

dd) promuovere lo sviluppo della pratica sportiva e del turismo sociale e responsabile favorendo la conoscenza, la valorizzazione, la tutela del patrimonio storico-artistico, culturale e turistico sia in Italia che all'estero, per la conservazione e la protezione della natura e quindi un turismo che educi al rispetto dell'ambiente;

ee) Gestire centri diurni per minori, portatori di handicap ed anziani;

ff) Gestire comunità alloggio e case famiglia per minori a rischio di emarginazione e di devianza, per minori non accompagnati, per donne vittime di violenza, e/o tratta, portatori di handicap fisici e psichici, anziani;

gg) Gestire centri di accoglienza per donne vittime di violenza, minori non accompagnati e immigrati;

hh) Organizzare e gestire in proprio laboratori culturali, educativi e di inserimento sociali per minori, soggetti svantaggiati ed anziani;

ii) Progettare e gestire attività volte alla prevenzione o lotta alle dipendenze;

jj) Gestire attività di sostegno scolastico, ludoteche e giocoteche;

kk) Gestire centri, strutture, spazi di socializzazione ed animazione culturale;

ll) Gestire attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale per renderla più consapevole e disponibile all'attenzione alle persone in difficoltà, con particolare attenzione al mondo della scuola;

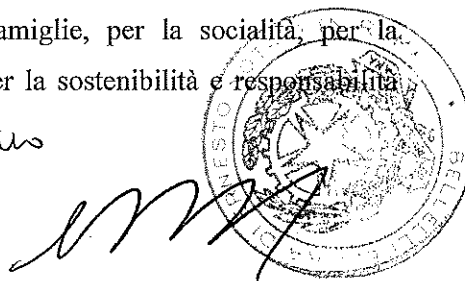
mm) Gestire attività di promozione della cultura della solidarietà, della giustizia, della pace e della nonviolenza;

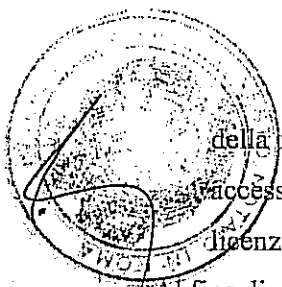
nn) Gestire Servizi per l'adolescenza, per l'integrazione e il superamento del disagio dei ragazzi/e, il recupero scolastico, la promozione del territorio con iniziative culturali per la sua conoscenza.

- oo) Gestire ed organizzare e promuovere servizi ed di attività di orientamento, aggiornamento e formazione professionale per enti pubblici e privati, organizzazione no profit e loro consorzi, nonché per l'integrazione e l'inserimento nel mercato del lavoro di soggetti svantaggiati, e per il rafforzamento della formazione iniziale dei giovani per il loro inserimento nel mercato del lavoro.
- pp) Gestire servizi di formazione professionale, la formazione tecnica e professionale a un livello inferiore a quello universitario, con programmi che mirano a consentire una specializzazione e a fornire un'istruzione teorica quanto pratica solitamente in relazione con un lavoro, presente o futuro.
- qq) Gestire attività di rimozione delle difficoltà di ordine economico e sociale che limitano di fatto lo sviluppo dei poveri del sud del mondo.
- rr) Dare attuazione ai principi di solidarietà anche nei confronti degli immigrati per affermare i loro diritti, per superare gli squilibri economici e sociali, per promuovere tutte le culture con iniziative tese all'inserimento sociale, culturale, economico e lavorativo.
- ss) Contribuire alla piena attuazione dei diritti di cittadinanza e alla realizzazione delle pari opportunità fra donne e uomini.
- tt) Promuovere la tutela e lo sviluppo delle risorse ambientali, territoriali e naturale la valorizzazione del patrimonio storico ed artistico.
- uu) Promuovere e gestire centri diurni per minori, portatori di handicap ed anziani;
- vv) Promuovere e gestire comunità alloggio e case famiglia per minori a rischio di emarginazione e di devianza, per minori non accompagnati, per donne vittime di violenza, e/o tratta, portatori di handicap fisici e psichici, anziani;
- ww) Gestire centri diurni di riabilitazione;
- xx) Gestire servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso le famiglie, quanto presso le altre strutture di accoglienza;
- yy) Promuovere e realizzare attività educative e didattiche in collaborazione con enti pubblici e privati, amministrazioni locali, scuole, musei inerenti materie storiche, artistiche, scientifiche, antropologiche ed archeologiche;
- zz) Promuovere ed organizzare attività di turismo sociale di qualità imperniato sulla fruizione turistica dei territori, intesa come naturale attenzione all'accessibilità per i soggetti svantaggiati, per gli anziani, per i giovani, per le famiglie, per la socialità, per la valorizzazione dei territori e delle comunità presenti, per la sostenibilità e responsabilità.

Sanfrancesco Antonio  
Roberto  
C.A.

Maria Teresa Gentile  
Anna Maria  
Pecorelli





della fruizione, attraverso la gestione di ostelli e/o centri vacanza, l'erogazione dei servizi accessori quali trasporto, ristoro ed animazione sociale anche con la richiesta in proprio di licenze e permessi.

Al fine di perseguire gli scopi sopra evidenziati, a titolo solamente indicativo e non limitativo, la cooperativa potrà anche:

- l. pubblicare libri, periodici, manuali, sussidi audiovisivi o informatici, etc.;
- m. organizzare convegni, seminari, stages, dibattiti, studi, ricerche, rassegne, mostre, ecc.;
- n. promuovere e gestire iniziative educative e culturali per l'infanzia tese al raggiungimento del successo formativo della creatività: servizi pre e post scolastici, campi scuola, case famiglie, viaggi di istruzione, centri ricreativi, sportivi e di vacanze in genere, campeggi, ludoteche, attività di animazione, ecc.;
- o. fornire formazione e strumenti didattici a educatori, insegnanti ed operatori sociali;
- p. promuovere e gestire struttura di accoglienza e progetti volti all'accoglienza dei MSNA, rifugiati politici, richiedenti asilo e immigrati;
- q. promuovere per gli anziani assistenza domiciliare, centri diurni o permanenti, soggiorni di vacanza, case di riposo, attività culturali e motorie, ecc.;
- r. promuovere per i disabili assistenza domiciliare, viaggi e soggiorni di vacanza, case-famiglia, iniziative culturali e ricreative, sportive e sanitarie, ecc.;
- s. promuovere per i malati centri di formazione, consultori, ambulatori, servizi di assistenza, studi e ricerche;
- t. istituire e gestire corsi di formazione, qualificazione, riqualificazione, perfezionamento, educazione permanente, educazione degli adulti, nell'ambito del lavoro dipendente, autonomo e delle libere attività professionali, con particolare riguardo alle attività dei servizi educativi, sociali e sanitari;
- u. promuovere e/o gestire iniziative a beneficio dei paesi del terzo mondo nel quadro delle attività di cooperazione allo sviluppo;
- v. promuovere iniziative per la formazione dell'aggiornamento dei soci della cooperativa.

La Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali; potrà assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato.

La cooperativa potrà inoltre partecipare a gare d'appalto indette da enti pubblici o privati, direttamente o indirettamente anche in Associazione Temporanea di Impresa, per lo svolgimento delle attività previste nel presente statuto, o complementari e/o similari.

La cooperativa potrà richiedere e/o utilizzare le provviste disposte dalla CEE, dallo Stato, dalle Regioni, dagli enti locali interessati allo sviluppo della cooperazione.

La Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito regolamento approvato con decisione dei soci. È tassativamente vietata la raccolta del risparmio fra il pubblico sotto ogni forma.

La cooperativa può aderire ad un gruppo cooperativo paritetico ai sensi dell'articolo 2545-septies del codice civile.

### TITOLO III

### SOCI

#### Art. 5 Soci ordinari

Il numero dei soci è illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge. Possono essere soci tutte le persone fisiche aventi la capacità di agire, ed in particolare coloro che abbiano maturato una capacità professionale nei settori di cui all'oggetto della cooperativa o che comunque possano collaborare al raggiungimento dei fini sociali con la propria attività lavorativa o professionale.

L'ammissione è finalizzata allo svolgimento effettivo dello scambio mutualistico e all'effettiva partecipazione del socio all'attività economica della cooperativa; l'ammissione deve essere coerente con la capacità economica della cooperativa di soddisfare gli interessi dei soci, anche in relazione alle strategie imprenditoriali di medio e lungo periodo.

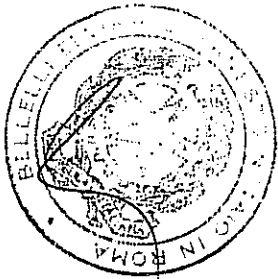
Non possono essere soci coloro che svolgono un'attività concorrente o in contrasto con quella della cooperativa stessa. A tal fine, l'organo amministrativo dovrà valutare i settori ed i mercati economici in cui operano i soci, nonché le loro dimensioni professionali ed imprenditoriali.

Ai sensi della legge 381/91 e successive modificazioni potranno essere ammesse come soci delle cooperative sociali persone giuridiche pubbliche e private nei cui statuti sia previsto il finanziamento e lo sviluppo delle attività di tali cooperative.

San Francesco Antonio  
Roberta

Maria Teresa Gutierrez  
Anita Leardini  
Recco





## Art. 6 Soci speciali e soci volontari

L'organo amministrativo può deliberare, nei limiti previsti dalla legge, l'ammissione di nuovi soci cooperatori in una categoria speciale in ragione dell'interesse:

- a) alla loro formazione professionale;
- b) al loro inserimento nell'impresa.

Nel caso di cui alla lettera a) del comma 1, l'organo amministrativo può ammettere alla categoria dei soci speciali coloro che debbano completare o integrare la loro formazione professionale in ragione del perseguimento degli scopi sociali ed economici, in coerenza con le strategie di medio e lungo periodo della cooperativa.

Nel caso di cui alla lettera b) del comma 1, l'organo amministrativo può ammettere alla categoria dei soci speciali coloro che sono in grado di concorrere, ancorché parzialmente, al raggiungimento degli scopi sociali ed economici, in coerenza con le strategie di medio e lungo periodo della cooperativa.

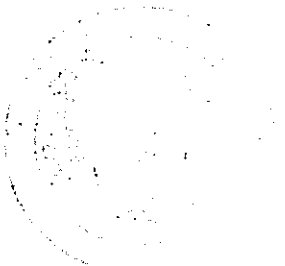
La delibera di ammissione dell'organo amministrativo, in conformità con quanto previsto da apposito regolamento, stabilisce:

1. la durata del periodo di formazione o di inserimento del socio speciale;
2. i criteri e le modalità attraverso i quali si articolano le fasi di formazione professionale o di inserimento nell'assetto produttivo della cooperativa;
3. la quota che il socio speciale deve sottoscrivere al momento dell'ammissione, la quale non dovrà comunque essere superiore al 50 per cento di quella prevista per i soci ordinari.

Ai soci speciali può essere erogato il ristorno, previsto dall'articolo 17, anche in misura inferiore ai soci ordinari, in relazione ai costi di formazione professionale o di inserimento nell'impresa cooperativa. Ai soci speciali non spetta comunque l'attribuzione dei ristorni nelle forme di aumento del capitale sociale.

Il socio appartenente alla categoria speciale ha diritto di partecipare alle assemblee ed esercita il diritto di voto solamente in occasione delle assemblee ordinarie convocate per l'approvazione del bilancio. Non può rappresentare in assemblea altri soci.

Il socio appartenente alla categoria speciale non può essere eletto amministratore.



I soci speciali non possono esercitare i diritti previsti dall'articolo 2476 del codice civile.

I soci speciali possono recedere nei casi previsti dalla legge e dall'articolo 11 del presente statuto. Il recesso ha effetto per quanto riguarda il rapporto sociale e il rapporto mutualistico dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda.

I soci speciali possono essere esclusi, anche prima della data di scadenza del periodo di formazione od inserimento, nei casi previsti dal presente statuto.

Alla data di scadenza del periodo di formazione od inserimento, il socio speciale è ammesso a godere i diritti che spettano agli altri soci cooperatori a condizione che, come previsto dal regolamento e dalla delibera di ammissione, egli abbia rispettato i doveri inerenti la formazione professionale, conseguendo i livelli qualitativi prestabiliti dalla cooperativa, ovvero abbia rispettato gli impegni di partecipazione all'attività economica della cooperativa, finalizzati al proprio inserimento nell'organizzazione aziendale. In tal caso, l'organo amministrativo deve comunicare la delibera di ammissione in qualità di socio ordinario all'interessato, secondo le modalità e con gli effetti previsti dall'articolo 7.

In caso di mancato rispetto dei suddetti livelli, l'organo amministrativo può deliberare il provvedimento di esclusione nei confronti del socio speciale secondo i termini e le modalità previste dall'articolo 12.

L'organo amministrativo può ammettere la iscrizione di soci volontari, iscrivendoli in una apposita sezione del libro soci o in un libro soci separato; il loro numero non può superare la metà del numero complessivo dei soci, sottoscrivono e versano una quota che verrà determinata dall'organo amministrativo in misura adeguatamente ridotta onde permettere la più ampia partecipazione. Tali soci operano in modo gratuito, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà, per la loro attività non sono retribuiti e gli verrà corrisposto solo il rimborso delle eventuali spese sostenute.

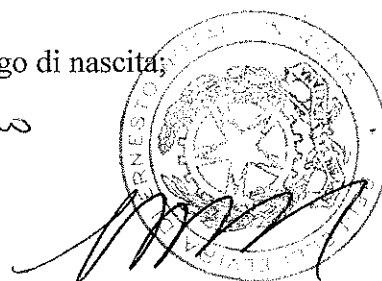
#### **Art. 7 Domanda di ammissione**

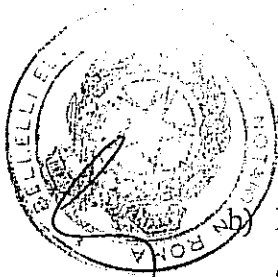
Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare all'organo amministrativo domanda scritta che dovrà contenere:

- a) l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita;

*Sanfrancesco Quintano*  
*Roberto Lenti*  
*OLA*

*Marie Teresa Bistellaro*  
*Ana Kkajji*  
*Recco*





- b) l'indicazione della effettiva attività svolta, della condizione professionale, delle specifiche competenze possedute;
- c) la dichiarazione di non svolgere attività concorrenti o in contrasto con quella della cooperativa;
- d) l'ammontare della quota che propone di sottoscrivere, la quale non dovrà comunque essere inferiore, né superiore al limite minimo e massimo fissato dalla legge, con espressa indicazione della eventuale categoria di appartenenza;
- e) la dichiarazione di attenersi al presente statuto ed alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali;
- f) la dichiarazione di accettazione della clausola compromissoria di cui all'articolo 29 del presente statuto.

L'organo amministrativo, accertata la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di cui all'articolo 5 e l'inesistenza delle cause di incompatibilità indicati dal medesimo art. 5, delibera entro sessanta giorni sulla domanda e stabilisce le modalità ed i termini per il versamento del capitale sociale.

La delibera di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata a cura degli amministratori nel libro dei soci di competenza.

Qualora l'accoglimento della domanda di ammissione – anche di quella relativa a soci appartenenti alla categoria speciale di cui al precedente articolo 6 - determini il superamento dei limiti previsti dall'articolo 2519, comma 2, del codice civile e, conseguentemente, l'obbligo per la cooperativa di applicare le disposizioni in materia di società per azioni, gli amministratori devono convocare l'assemblea per la modificazione dello statuto.

In tal caso, la delibera di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata a cura degli amministratori nel libro dei soci dopo che l'assemblea straordinaria abbia proceduto alla modificazione dello statuto.

In caso di rigetto della domanda di ammissione, gli amministratori devono motivare entro sessanta giorni la relativa delibera e comunicarla all'interessato. In tal caso, l'aspirante socio può, entro sessanta giorni dalla comunicazione, chiedere che sulla domanda di ammissione si pronunci l'assemblea dei soci in occasione della sua prima successiva convocazione.

Nel caso di deliberazione difforme da quella dell'organo amministrativo, quest'ultimo è tenuto a recepire quanto stabilito dall'assemblea con deliberazione da assumersi entro trenta giorni dalla data dell'assemblea stessa.

### **Art. 8 Obblighi del socio**

I soci sono obbligati:

- a) al versamento:
  - della quota sottoscritta con le modalità e nei termini previsti dal successivo art. 19;
  - della tassa di ammissione, a titolo di rimborso delle spese di istruttoria della domanda di ammissione;
- b) all'osservanza dello statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali.
- c) a mettere a disposizione le loro capacità professionali e il loro lavoro in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibile per la cooperativa stessa, come previsto nell'ulteriore rapporto instaurato e ferme restando le esigenze della cooperativa

Per tutti i rapporti con la cooperativa il domicilio dei soci è quello risultante dal libro soci.

### **Art. 9 Diritti dei soci**

I soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare i libri sociali.

### **Art. 10 Perdita della qualità di socio**

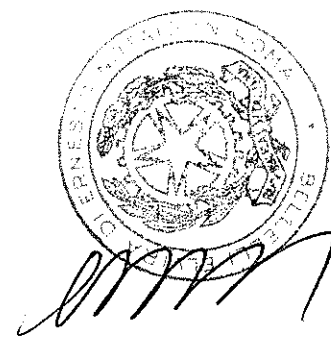
La qualità di socio si perde per recesso, esclusione, fallimento o per causa di morte;

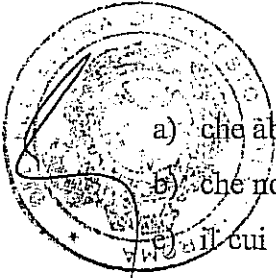
### **Art. 11 Recesso del socio**

Oltre che nei casi previsti dalla legge, può recedere il socio:

*Sanfrancesco Autunno*  
*Roberto Pirri*  
*ella*

*Mario Cesare Castellous*  
*Amel Tekdi*  
*Recco RL*





- a) che abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
- b) che non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali;
- c) il cui rapporto di lavoro – subordinato, autonomo o di altra natura - sia cessato per qualsiasi motivo.
- d) in ogni altro caso in cui non intenda proseguire nell'attività cooperativa, con un preavviso di almeno 30 giorni; il mancato preavviso darà luogo ad una penale corrispondente alla retribuzione delle giornate di preavviso non effettuate.

La dichiarazione di recesso deve essere comunicata con raccomandata alla società.

Spetta all'organo amministrativo constatare, entro sessanta giorni dalla comunicazione di recesso, se ricorrano i motivi che, a norma della legge e del presente statuto, legittimino il recesso.

Qualora i presupposti del recesso non sussistano, gli amministratori devono darne immediata comunicazione al socio che, entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, può attivare le procedure arbitrali di cui al successivo articolo 29.

Il recesso ha effetto per quanto riguarda il rapporto sociale e il rapporto mutualistico dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda.

### **Art. 12 Esclusione**

L'esclusione sarà deliberata dal consiglio d'amministrazione, o decisa dall'amministratore unico, oltre che nei casi previsti dalla legge, nei confronti del socio:

- che non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, dei Regolamenti sociali, delle deliberazioni legalmente adottate dagli Organi Sociali, con inadempimenti che non consentano la prosecuzione, nemmeno temporanea, del rapporto;
- che, senza giustificato motivo, non partecipi per più di tre volte di seguito alle assemblee regolarmente convocate;
- che si renda moroso nel versamento delle quote sociali sottoscritte o dei pagamenti di eventuali debiti contratti ad altro titolo verso la Cooperativa;
- che venga condannato con sentenza penale irrevocabile per reati dolosi;
- che abbia subito condanne che comportino l'interdizione anche temporanea, dai pubblici uffici;

- che venga a trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 5, o che comunque svolga o tenti di svolgere attività in concorrenza alla cooperativa, senza l'esplicita autorizzazione del consiglio di amministrazione;
- che nell'esecuzione del proprio lavoro commetta atti valutabili quale notevole inadempimento degli obblighi sociali;
- che non sia più in condizione di svolgere l'attività lavorativa dedotta nel contratto sociale;
- che abbia subito un provvedimento di licenziamento per giustificato motivo oggettivo nell'ambito delle fattispecie disciplinate da norme di legge ai fini dell'erogazione di strumenti pubblici a sostegno del reddito dei lavoratori;
- che nell'esecuzione del rapporto di lavoro subordinato subisca un provvedimento di licenziamento per motivi disciplinari, per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- il cui ulteriore rapporto di lavoro non subordinato sia stato risolto dalla cooperativa per inadempimento;
- che, in qualunque modo, arrechi danni gravi, anche morali, alla Cooperativa o fomenti in seno ad essa dissidi e disordini pregiudizievoli, con comportamenti contrari o estranei all'interesse della cooperativa.

**Contro la decisione di esclusione il socio, entro sessanta giorni dalla comunicazione inviata mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, può attivare le procedure arbitrali di cui all'articolo 29.**

L'esclusione diventa operante dall'annotazione nel libro dei soci, da farsi a cura dell'organo amministrativo.

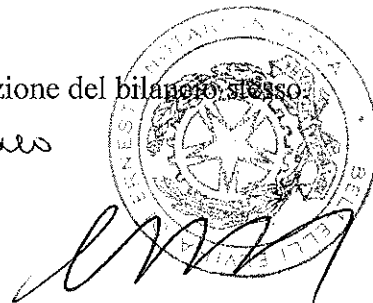
### **Art. 13 Liquidazione**

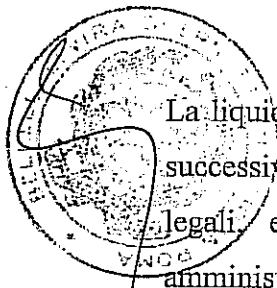
I soci receduti od esclusi hanno soltanto il diritto al rimborso del capitale da essi effettivamente versato ed eventualmente rivalutato ai sensi dei successivi articoli 17 e 20, lettera c), la cui liquidazione – eventualmente ridotta in proporzione alle perdite imputabili al capitale - avrà luogo sulla base del bilancio dell'esercizio nel quale si è verificato lo scioglimento del rapporto sociale.

Il pagamento deve essere fatto entro 180 giorni dall'approvazione del bilancio stesso.

*Sanfrancesco Quintano*  
*Roberto Donk*  
*ell*

*Walter Grossi Bertolucci*  
*Anche Felici di*  
*Recco*





La liquidazione o il rimborso della frazione di capitale assegnata al socio ai sensi del successivo articolo 17, può essere corrisposta in più rate, unitamente agli interessi legali, entro un termine massimo di (cinque) anni, su decisione dell'organo amministrativo.

#### **Art. 14 Morte del socio**

In caso di morte del socio, gli eredi o legatari del socio defunto hanno diritto di ottenere il rimborso delle quote interamente versate, nella misura e con le modalità di cui al precedente articolo 13.

Gli eredi e legatari del socio deceduto dovranno presentare, unitamente alla richiesta di liquidazione del capitale di spettanza, atto notorio o altra idonea documentazione, dalla quale risulti chi sono gli aventi diritto. Nell'ipotesi di più eredi o legatari essi, entro 6 mesi dalla data del decesso, dovranno indicare quello tra essi che li rappresenterà di fronte alla Società.

In difetto di tale designazione si applica l'art. 2347, commi 2 e 3 del codice civile.

#### **Art. 15 Termini di decadenza e limitazioni al rimborso**

I soci decaduti, receduti od esclusi o gli eredi del socio defunto, dovranno richiedere il rimborso entro e non oltre l'anno della scadenza dei 180 giorni indicati nei precedenti articoli.

Le quote per le quali non sarà richiesto il rimborso nel termine suddetto e quelle comunque non rimborsate, si prescrivono a favore del fondo di riserva.

### **TITOLO IV**

#### **STRUMENTI FINANZIARI**

#### **Art. 16 Strumenti finanziari**

Con deliberazione dell'assemblea, assunta con le modalità di cui all'articolo 2480 c.c., la Cooperativa può emettere titoli di debito, nonché strumenti privi di diritti di amministrazione, ad investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale e ad

investitori qualificati rispettivamente ai sensi dell'articolo 2483 c.c. e dell'articolo 111-octies delle d.a.t.

In tal caso, con apposito regolamento approvato dalla stessa assemblea, sono stabiliti:

- **P'importo complessivo dell'emissione, il numero dei titoli emessi ed il relativo valore nominale unitario;**
- le eventuali modalità di circolazione, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2483 c.c.;
- i criteri di determinazione del rendimento e le modalità di corresponsione degli interessi ovvero di partecipazione agli utili;
- l'eventuale termine di scadenza e le modalità di rimborso.

La deliberazione dell'assemblea stabilisce altresì i compiti che vengono attribuiti all'organo amministrativo ai fini del collocamento dei titoli.

All'assemblea speciale dei possessori dei titoli di cui al presente articolo ed al relativo rappresentante comune si applica quanto previsto dagli articoli 2363 e seguenti c.c., in quanto compatibili con le successive disposizioni del presente statuto.

## **TITOLO V RISTORNI**

### **Articolo 17 Ristorni**

L'assemblea che approva il bilancio può deliberare, su proposta dell'organo amministrativo, in materia di ristorno ai soci cooperatori, nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, dalle disposizioni del presente statuto e dal relativo apposito regolamento.


Il ristorno è ripartito tra i soci cooperatori proporzionalmente alla qualità e alla quantità degli scambi mutualistici, in conformità con i criteri stabiliti dall'apposito regolamento, i quali – in via generale – debbono considerare la qualità e quantità della prestazione lavorativa dei soci ai fini di erogare loro un trattamento economico ulteriore rispetto alle retribuzioni contrattuali.

L'assemblea può deliberare la ripartizione dei ristorni a ciascun socio:

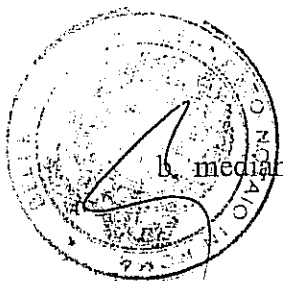
- a. in forma liquida;

*Sanfrancesco Antiquo*  
*R. V. ...*  
*...*

*Walter Tasse Bistalbus*  
*...*  
*Recca P...*



*...*



b) mediante aumento proporzionale delle rispettive quote.

## **TITOLO VI**

### **PATRIMONIO SOCIALE ED ESERCIZIO SOCIALE**

#### **Art. 18 Elementi costitutivi il patrimonio**

Il patrimonio della cooperativa è costituito:

- a) dal capitale sociale, che è variabile ed è formato dai conferimenti effettuati dai soci ordinari, rappresentati da quote, ciascuna del valore non inferiore a 50 euro e non superiore ai limiti stabiliti dalla legge, il valore verrà determinato ed approvato dall'assemblea ordinaria dei soci;
- b) dagli strumenti privi di diritti di amministrazione di cui al precedente articolo 16;
- c) dalla riserva legale formata con gli utili di cui all'articolo 20 e con il valore delle quote eventualmente non rimborsate ai soci receduti od esclusi ed agli eredi dei soci deceduti;
- d) dall'eventuale sovrapprezzo formato con le somme versate dai soci ai sensi del precedente articolo 8;
- e) dalla riserva straordinaria;
- f) da ogni altro fondo di riserva costituito dall'assemblea e/o previsto per legge.

Per le obbligazioni sociali risponde soltanto la cooperativa con il suo patrimonio e, conseguentemente, i soci nel limite delle quote sottoscritte.

Le riserve sono indivisibili e, conseguentemente, non possono essere ripartite tra i soci cooperatori durante la vita della cooperativa, né all'atto del suo scioglimento.

#### **Articolo 19 Caratteristiche delle quote**

Le quote potranno essere versate a rate e precisamente:

- a) almeno il 10%, all'atto della sottoscrizione;
- b) il restante nei termini da stabilirsi dall'organo amministrativo e comunque nel termine massimo di un anno.

Le quote non possono essere sottoposte a pegno o a vincoli volontari, né essere cedute.

### **Art. 20 Bilancio di esercizio**

L'esercizio sociale va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio sociale l'organo amministrativo provvede alla redazione del bilancio, previo esatto inventario, da compilarsi in conformità ai principi di legge.

Il bilancio deve essere presentato all'assemblea dei soci per l'approvazione entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni qualora ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 2364 c.c., certificate dall'organo amministrativo.

L'assemblea che approva il bilancio delibera sulla ripartizione dei ristorni nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dal precedente articolo 17 e, successivamente sulla distribuzione degli utili annuali destinandoli:

- a) a riserva legale nella misura non inferiore a quella prevista dalla legge;
- b) al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'art. 11 della legge 31.1.92 n. 59, nella misura del 3%;
- c) a rivalutazione gratuita del capitale sociale, nei limiti ed alle condizioni previsti dall'art. 7 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;
- e) ad eventuale remunerazione del capitale sociale effettivamente versato in misura non superiore al limite stabilito dalla legge ai fini del riconoscimento dei requisiti mutualistici;
- f) ad eventuale remunerazione degli strumenti privi di diritti di amministrazione di cui al precedente articolo 16;
- g) la restante parte a riserva straordinaria ovvero ai fondi di cui alla lettera e) ed f) dell'art. 18.

In presenza di azioni emesse in favore di soci finanziatori, qualora deliberi la ripartizione dei ristorni ai soci cooperatori, l'assemblea che approva il bilancio deve deliberare la destinazione degli utili di cui alla precedente lettera f)

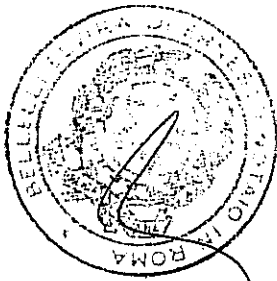
### **TITOLO VII**

#### **ORGANI SOCIALI**

*Sanfrancesco Antonio*  
*Roberto Puhl*  
*Alti*

*Wolfgang Engel*  
*Annik Lehmann*  
*Recco*





## **Art. 21 Assemblee**

Le assemblee sono ordinarie e straordinarie, possono aver luogo anche fuori della sede sociale, purché in Italia.

I soci decidono in assemblea sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del numero complessivo degli aventi diritto al voto sottopongono alla loro approvazione.

In ogni caso sono riservate alla competenza dell'assemblea dei soci:

- 1) l'approvazione del bilancio, la ripartizione del ristorno e la distribuzione degli utili;
- 2) la nomina degli amministratori e la struttura dell'organo amministrativo;
- 3) la nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale ove obbligatorio per legge o l'assemblea lo ritenga opportuno;
- 4) le modificazioni dell'atto costitutivo;
- 5) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- 6) la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione.

## **Art. 22 Modalità di convocazione**

La convocazione dell'Assemblea deve effettuarsi mediante lettera raccomandata A.R., o comunicazione via fax o altro mezzo idoneo a garantire la prova del ricevimento da parte di ciascun socio avente diritto di voto e del rappresentante comune di ciascuna categoria di strumenti finanziari privi del diritto di voto, almeno 8 giorni prima dell'adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione, che deve essere fissata in un giorno diverso da quello della prima.

In mancanza dell'adempimento delle suddette formalità, l'Assemblea si reputa validamente costituita quando siano presenti o rappresentati tutti i soci con diritto di

voto e siano presenti, o informati della riunione, tutti gli Amministratori e i Sindaci effettivi, se nominati.

### **Art. 23 Costituzione e quorum deliberativi**

In prima convocazione l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto.

In seconda convocazione l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto.

L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta.

### **Art. 24 Votazioni**

Per le votazioni si procederà normalmente col sistema della alzata di mano, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.

### **Art. 25 Voto**

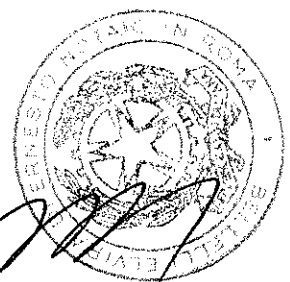
**Nelle Assemblee hanno diritto al voto coloro che risultano iscritti nel libro dei soci e che non siano in mora nei versamenti delle quote sottoscritte.**

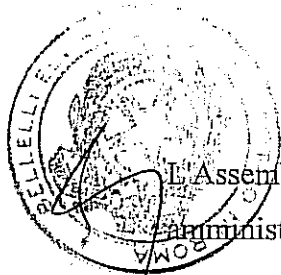
Ciascun socio persona fisica ha un solo voto, qualunque sia l'ammontare della sua partecipazione. Per i soci speciali si applica l'articolo 6 del presente statuto.

### **Art. 26 Presidenza dell'Assemblea**

San Francesco Quirico  
Roberto  
All

Maria Teresa Bertelbus  
Anna  
Rocco





L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore unico o dal presidente dell'Organo amministrativo ed in sua assenza dal vice presidente, ed in assenza anche di questi, dalla persona designata dall'Assemblea stessa, col voto della maggioranza dei presenti.

Essa provvede alla nomina di un segretario, anche non socio. La nomina del segretario non ha luogo quando il verbale è redatto da un notaio.

### **Art. 27 Amministrazione**

La cooperativa può essere amministrata, alternativamente, da un amministratore unico o da un consiglio di amministrazione composto da due o più membri, su decisione dei soci in sede di nomina.

L'amministratore unico ed il Consiglio di Amministrazione restano in carica per il periodo determinato dai soci all'atto della nomina, possono essere rieletti e possono essere scelti anche fra le persone non socie.

La cessazione degli amministratori per scadenza del periodo determinato dai soci ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.

L'amministratore unico ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della cooperativa ad esclusione di quelli che la legge o il presente statuto riservano alla assemblea dei soci o che la stessa assemblea ha escluso all'atto della nomina.

L'amministratore unico ha la rappresentanza della cooperativa e potrà delegare a terzi alcuni atti o categorie di atti mediante rilascio di apposita procura.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della cooperativa. In sede di nomina possono tuttavia essere indicati limiti ai poteri degli amministratori.

Qualora non vi abbiano provveduto i soci al momento della nomina, il consiglio di amministrazione elegge fra i suoi membri un presidente.

Il consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare ovvero quando lo richiedano un terzo degli amministratori

La convocazione, recante l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione, deve essere spedita a tutti gli amministratori, sindaci effettivi e revisore, se nominati, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno tre giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, almeno un giorno prima.

Le adunanze del consiglio di amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza comunicazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi, se nominati.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione è necessaria la presenza effettiva della maggioranza dei membri in carica; le deliberazioni sono prese con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità dei voti, la proposta si intende respinta.

Delle deliberazioni della seduta si redige un verbale, firmato dal presidente e dal segretario e trascritto su apposito libro.

Il consiglio di amministrazione può affidare specifici incarichi a singoli amministratori o a un comitato esecutivo, delegando loro i necessari poteri e precisando i contenuti, i limiti e le modalità di esercizio della delega. Non possono essere delegati i poteri concernenti le materie indicate dall'articolo 2475, comma 5, c.c. nonché i poteri in materia di ammissione, di recesso ed esclusione dei soci.

Ogni 180 giorni gli organi delegati devono riferire agli Amministratori e al Collegio sindacale, se nominato, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in termini di dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa e dalle sue controllate

Gli amministratori con gli atti di bilancio informano i soci sui criteri seguiti nella gestione sociale, con particolare riferimento alla sussistenza del requisito della prevalenza mutualistica o alle azioni che si intendono intraprendere per riacquistare il requisito stesso in caso di perdita temporanea ai sensi dell'articolo 2545-octies c.c..

In caso di nomina del consiglio di amministrazione, la rappresentanza della cooperativa spetta al presidente del consiglio, al vicepresidente ed ai consiglieri delegati, se nominati.

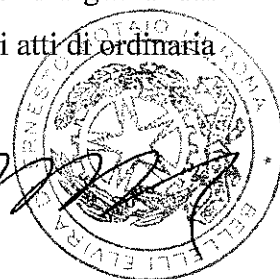
In caso di mancanza sopravvenuta di uno o più Amministratori, gli altri provvedono a sostituirli nei modi previsti dall'art. 2386 del codice civile.

Se viene meno la maggioranza degli Amministratori, quelli rimasti in carica devono ricorrere alla decisione dei soci per la sostituzione dei mancanti.

In caso di mancanza sopravvenuta dell'Amministratore unico o di tutti gli Amministratori, il ricorso alla decisione dei soci deve essere fatto d'urgenza dal Collegio sindacale, se nominato, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria

*Stefano Caporaso*  
*Roberto...*  
*...*

*Maria Teresa Bistella*  
*Anna...*  
*...*





amministrazione. In caso di mancanza del Collegio sindacale, l'Amministratore unico o il Consiglio di Amministrazione è tenuto a far ricorso alla decisione dei soci e rimane in carica fino alla sua sostituzione.

Spetta alla decisione dei soci determinare i compensi dovuti agli Amministratori e ai membri del Comitato esecutivo, se nominato. In presenza di amministratori investiti di particolari cariche, la remunerazione degli stessi è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale, se nominato.

#### Art. 28 Organo di controllo

Ove si verificassero i presupposti di legge di cui all'articolo 2543, comma 1, c.c., la cooperativa procede alla nomina di un sindaco o di un revisore.

### TITOLO VIII

#### SCIoglimento - LIQUIDAZIONE E DISPOSIZIONI VARIE

#### Art. 29 Scioglimento anticipato

L'assemblea che dichiara lo scioglimento della Società nominerà uno o più liquidatori stabilendone i poteri.

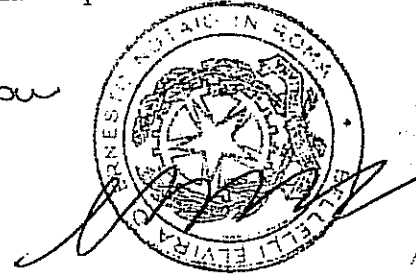
#### Art. 30 Devoluzione patrimonio finale

In caso di scioglimento della Cooperativa, l'intero patrimonio sociale risultante dalla liquidazione sarà devoluto nel seguente ordine:

- a rimborso del capitale sociale effettivamente versato dai soci ed eventualmente rivalutato a norma del precedente art. 23, lett. c);
- al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui all'art. 11 della legge 31.01.92, n. 59.

*Sanfrancesco Antonio*  
*Antonio*  
*011*

*Wade Teresa Berteloni*  
*Amoh Ukadi*  
*Becca ffo*



Allegato "B" al n. 68300/22276 di Repertorio

REPERTORIO N. 68299

VERBALE  
DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA  
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasedici, il giorno venti del mese di dicembre  
20 Dicembre 2016

In Roma, nel mio studio, via Ernesto Monaci n.21.

Avanti a me dottoressa Elvira BELLELLI Notaio in Roma iscritto  
nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri  
e Civitavecchia

**E' PRESENTE:**

- TOMASSINI Donatella, nata a Roma il 2 luglio 1955, con studio in Roma via Ruggero Fiore n.8, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma al n.AA\_000914 ed al Registro Revisori Contabili al n.66835, della cui personale identità io notaio sono certo, la quale mi ha presentato la relazione peritale qui allegata chiedendo di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta ammonisco ai sensi di legge la comparente la quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula "Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto le funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere la verità".

Del presente verbale ho dato lettura alla comparente la quale da me interpellata, lo dichiara conforme alla sua volontà.

Scritto a macchina da persona di mia fiducia su di un foglio per pagine una.

*Donatella Tomassini*

*Elvira Bellelli*



**RELAZIONE DI STIMA AI SENSI DEGLI ART.2645 C.C. DEL PATRIMONIO DELLA  
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO FILEF BASILICATA**

**con sede in Potenza, Via Vaccaro, 127**

**iscritta al REA di Roma N. PZ - 147797**

**Codice fiscale 96070180763**

**Partita IVA 01969770765**

**finalizzata alla trasformazione in cooperativa sociale di tipo A ai sensi della legge 381/91**

La sottoscritta Donatella Tomassini iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Roma al n. AA\_000914 ed al registro dei Revisori Contabili al n. 66835, con studio in Roma (RM), Via Ruggero Fiore n. 8,essendo stata incaricata dalla associazione trasformanda, di redigere la relazione di stima prevista dall'art. 2465 Cod. Civ. dei Beni aziendali e del Patrimonio della associazione, redige la presente relazione.

**1. PREMESSA**

**1.1 Oggetto e finalità dell'incarico**

L'incarico ha per scopo di redigere una relazione di stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art 2465 C.C. della "Associazione di volontariato FILEF Basilicata" con sede in Potenza, Via Vaccaro, 127.

Detta stima è finalizzata alla trasformazione della associazione in cooperativa sociale di tipo "A", ai sensi della legge 381/91.

L'art. 2500 octies C.C. che disciplina la trasformazione eterogena in società di capitali, non prevede espressamente la redazione della presente stima, tuttavia nel dettato del secondo comma dell'art. 171 D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 si prevede che tale trasformazione sia considerata alla stregua di un conferimento ed è proprio per tale ultimo motivo si redige il presente documento. Secondo l'art. 2465 C.C. (applicabile nel caso di trasformazione in società a responsabilità limitata), all'esperto estimatore è richiesta:

- a) la descrizione ed il valore dei singoli elementi attivi e passivi posseduti dal soggetto che delibera la trasformazione;
- b) l'indicazione dei criteri di valutazione seguiti;
- c) l'attestazione che il valore del Patrimonio netto determinato dall'esperto non sia inferiore a quanto previsto dalla legge.

Nel caso di trasformazione di una associazione in una società avente personalità giuridica, la stima del patrimonio sociale, redatta dal perito incaricato dalla associazione trasformanda, concerne la determinazione del netto patrimoniale da considerare come apporto - capitale del nuovo soggetto



giuridico, nella fattispecie cooperativa a responsabilità limitata, e deve valutare sia le poste attive sia quelle passive, affinché il patrimonio sociale presente nel momento iniziale della vita del nuovo soggetto, inteso come plusvalenza attiva, non sia inferiore di oltre un quinto alla cifra indicata come capitale sociale “nominale”.

Nel caso in questione, la legge non prevede il capitale sociale nominale minimo.

Infatti per le cooperative il codice civile stabilisce norme sul numero dei soci, art. 2522, sulla variabilità del capitale, art. 2524, nell’art. 2525 del C.C. si parla del valore nominale delle quote, nulla viene stabilito sul valore minimo del capitale sociale; tale valore emerge solo dopo la statuizione del valore nominale della quota, determinato la prima volta in sede di atto costitutivo, moltiplicato il numero dei soci costituenti-sottoscrittori.

Nel caso in esame i soci devono ancora determinare detto valore, conseguentemente la finalità della presente relazione sarà quella di far emergere il valore del patrimonio netto già esistente onde poi conseguentemente determinare, in funzione della decisione dei soci, quale sarà il valore nominale della quota e quanto eventualmente gli stessi soci debbano eventualmente sottoscrivere e versare per adeguarsi alla norma statutaria attuanda.

La relazione di stima costituisce un vero e proprio bilancio, anche se straordinario.

La valutazione del patrimonio sociale deve necessariamente ricomprendere anche gli elementi negativi.

Per la trasformazione di una associazione in una cooperativa, la valutazione deve tendere alla quantificazione del patrimonio netto non solo per la determinazione della quota di partecipazione alla cooperativa ma deve essere finalizzata alla tutela dei creditori della associazione trasformata e dei terzi in genere.

La valutazione del patrimonio sociale nel caso di trasformazione si risolve pertanto in una “rivisitazione critica” dei valori già iscritti nella contabilità della associazione trasformanda fini di una determinazione del patrimonio netto non arbitraria e di sicura garanzia per i terzi creditori. Unitamente ai valori in carico nella contabilità della associazione, la relazione di stima costituisce la base per la determinazione dei valori da iscrivere nel “bilancio di trasformazione”.

## **1.2 Data di riferimento**

Al fine della determinazione del valore della associazione trasformanda, la sottoscritta estimatrice ha fatto riferimento alla situazione contabile alla data del 30 novembre 2016.

## **1.3 Notizie riguardanti l’associazione oggetto della trasformazione**

Si ritiene opportuno premettere alcune notizie di carattere generale riguardanti l’associazione oggetto di trasformazione. L’associazione si è costituita il 23 dicembre 2011 fra i sig.ri SANFRANCESCO Antonio nato a Potenza il 17 luglio 1959, residente a Rionero in Vulture (PZ) in

via Conte Hartig, 2, C.F. SNFNTN59L17G942C, AMELINA Antonella nato a Castellammare di Stabia (NA) il 30 gennaio 1961, residente a Sarconi (PZ) in via Plebiscito, 39, C.F. MLNNNL61A70C129N, LISANTI Andrea nato l'1 settembre 1976 a Potenza, residente a Pignola (PZ) in via Regina Margherita, 5, C.F. LSNNDR76P01G942L, BAVASSANO Ramona nata il 26 marzo 1969 a Savona, residente a Pellezzano (SA) in via Casal Murino, 2, C.F. BVSRMN69C66I480B, GIUDICE Giuseppe nato il 27 febbraio 1956 a Potenza ed ivi residente in via Tansillo, 8, C.F. GDCGPP56B27G942R, PETRONE Maria Anna nata a Rosario (Argentina) il 14 agosto 1968, residente a Potenza in via Ionio, 28, C.F. PTRMNN68M54Z600P, MAGNELLA Nicola nato l'11 febbraio 1966 a Potenza ed ivi residente in via Vaccaro, 182 C.F. MGNNCL66B11G942B, SUAREZ Maria Ligia nata a Santiago de Cuba (Cuba) il 29 dicembre 1972, residente a Pignola (PZ) in via Coiro Camillo Luigi snc, C.F. SRZLMR72T69Z504X e CASTELLANO Maria Teresa nata a Bisaccia (AV) il 10 ottobre 1963, residente a Rionero in Vulture (PZ) in via Conte Hartig, 2, C.F. CSTMTR63R50A881J sotto la denominazione "FILEF BASILICATA".

L'associazione non ha finalità di lucro, rappresenta i bisogni e le esigenze dei cittadini migranti, ne tutela e promuove i diritti e le opportunità; studia, progetta, realizza e gestisce interventi e servizi atti a favorire la piena integrazione dei lavoratori italiani emigrati all'estero e dei lavoratori stranieri immigrati in Europa ed in Italia, il superamento delle barriere etniche, culturali, filosofiche e religiose, la piena e matura realizzazione di società concretamente interculturali e multi-etniche.

La Filef Basilicata realizza, in forma autonoma o in collaborazione con altre associazioni, enti ed istituzioni nazionali e/o internazionali, iniziative finalizzate allo sviluppo della cultura della solidarietà e della responsabilità, di una nuova qualità del lavoro e del vivere civile, della convivenza e della cooperazione tra popoli e culture diverse, dell'unità europea e di positive relazioni tra nord e sud del mondo, della pace e della salvaguardia dell'ambiente, della valorizzazione delle differenze – culturali e di genere – come grande risorsa democratica.

In particolare, la Filef è attiva nel campo del sostegno e della valorizzazione dell'integrazione sociale, culturale, scolastica, linguistica, formativa e lavorativa, dei cittadini e dei lavoratori italiani all'estero, dei cittadini e dei lavoratori immigrati in Italia ed in Basilicata, dei giovani, delle donne e degli anziani, anche attraverso la progettazione e realizzazione di interventi di orientamento, analisi dei fabbisogni, studi e ricerche, formazione scolastica e professionale, informazione, iniziative di interscambio culturale, sociale ed economico tra l'Italia (Basilicata) ed i Paesi di origine e/o ospitanti, di informazione, di documentazione storica ed educativa nonché di ogni altra azione coerente con dette finalità, compresa la promozione di piccole microimprese, anche cooperative o associate, di lavoro autonomo o autogestito.



La FILEF Basilicata svolge pertanto ogni attività volta al perseguimento degli scopi indicati, ivi inclusa la promozione, la costituzione e lo sviluppo di strutture, di agenzie e di centri di servizi territoriali, autonomamente o in accordo/associazione con altre strutture, autorità, soggetti pubblici e/o privati ed altri Enti in genere, regionali, nazionali ed internazionali, partecipando in qualità di socio fondatore o aderente o comunque collaborando con essi.

La FILEF Basilicata può, altresì, organizzare e realizzare riunioni, seminari, convegni, congressi, corsi ed altre manifestazioni a livello nazionale ed internazionale, quali festival per la promozione della memoria storica delle migrazioni e per valorizzazione delle opere di ingegno dei migranti nel campo dell'arte e della cultura, della scienza e della tecnica, dell'economia e nel sociale; pubblicare e diffondere risultati degli studi, delle ricerche e delle esperienze realizzate; produrre e trasmettere informazione, documentazione storica, formativa ed educativa, anche servendosi delle più recenti tecnologie informatiche e di comunicazione; offrire la consulenza e la formazione manageriale delle proprie strutture associate o di organismi terzi operanti nel settore di competenza della FILEF.

La FILEF Basilicata garantisce il coordinamento tecnico-operativo delle strutture territoriali nazionali ed internazionali ad essa aderenti, l'omogeneità delle modalità operative e gestionali delle stesse strutture, attraverso l'adozione di un regolamento comune, nonché la promozione di iniziative per lo sviluppo delle Risorse Umane impegnate a livello nazionale e territoriale.

La FILEF realizza e promuove attività di servizio civile.

#### **1.4 Caratteristiche dell'attività svolta dalla associazione**

La associazione oggetto della presente relazione, svolge attività di servizi

#### **1.5 Attuali soci**

SANFRANCESCO ANTONIO nato a Potenza il 17/07/1959 e residente a Rionero in Vulture in Via Conte Hartig n. 2 C.F. SNFNTN59L17G942C;

MARIA TERESA CASTELLANO nata a Bisaccia (AV) il 10.10.1963 e residente a Rionero in Vulture in Via Conte Hartig n.2 C.F. CSTMTR63R50A881J;

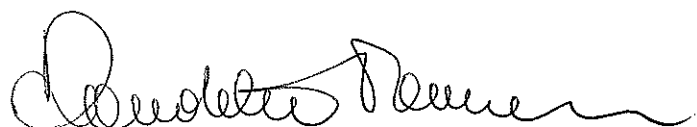
PETRUZZI MICHELE nato a ANZI (PZ) il 17/09/1959 e residente a ANZI (PZ) in C/DA SAN DONATO n. SNC C.F. PTRMHL59P17A321S;

PETRUZZI ANDREA nato a POTENZA il 20/10/1992 e residente a ANZI (PZ) in C/DA SAN DONATO n.SNC C.F. PTRNDR92R20G942H;

GRIPPA MICHELE nato a Avigliano il 12/05/1956 e residente a La Maddalena in via dei Mille n. 7 C.F.GRPMHL56E12A519O;

GRIPPA ROCCO nato Avigliano il 29/02/1968 e residente a Avigliano in via Guido Rossa n.9 C.F.GRP RCC68B29A519K.

## **2. SVOLGIMENTO DELL'INCARICO**



La sottoscritta estimatrice ha acquisito la documentazione e gli elaborati contabili occorrenti; ha, inoltre, eseguito i necessari controlli. In particolare ha preso in esame la seguente documentazione della associazione che per gli anni 2015 e 2016 ha tenuto la contabilità in forma ordinaria:

- libro giornale;
- bilancio straordinario al 30/11/2016 (allegato 1)
- situazione dei conti al 30 novembre 2016
- la dichiarazione IRAP 2016 competenze 2015, relativa al personale ed agli altri percipienti di lavoro autonomo.

### **3. METODO DI VALUTAZIONE.**

#### **3.1 Premessa**

Il presupposto fondamentale di ogni valutazione è la scelta preliminare della soluzione metodologica più appropriata in funzione dello scopo della valutazione e della realtà specifica.

A tal riguardo si osserva che:

- a) l'art. 2465 Cod. Civ. richiede l'individuazione di ciascun elemento dell'attivo e del passivo, nonché l'indicazione del valore a ciascuno di essi attribuito, il che impone il ricorso a criteri di valutazione analitici (metodi patrimoniali) ed esclude l'applicabilità (quanto meno per il metodo di base) di criteri di valutazione sintetici (metodi reddituali e finanziari);
- b) nel caso della trasformazione la stima può avvenire, secondo l'insegnamento della dottrina, in due modi: quello "a valori correnti" improntato alla rappresentazione di mercato, in un determinato momento, dei beni costituenti il patrimonio e quello "a valori di congruità" mirato al mantenimento dei valori dei beni iscritti nella contabilità sociale in applicazione delle regole dettate dalla legge per la formazione del bilancio d'esercizio.

La dottrina e la giurisprudenza propendono per la valutazione "a valori di congruità". Pertanto oggetto della stima peritale è il capitale civilistico e cioè il patrimonio netto determinato attraverso l'applicazione delle norme civilistiche in materia di bilancio;

#### **3.2 Le fasi della valutazione**

Alla luce delle premesse di cui sopra, la sottoscritta esperta estimatrice, condividendo la valutazione a "valori di congruità", ha seguito, nella valutazione richiesta, le seguenti fasi:

- I fase: disamina analitica dei singoli elementi attivi e passivi della associazione oggetto di trasformazione, rettifiche di valutazione;
- II fase: stima del patrimonio del patrimonio netto e determinazione del bilancio di trasformazione.

Successivamente vengono esposti i criteri di valutazione. Trattandosi, nella fattispecie, di relazione finalizzata ad una trasformazione, accedendo alla tesi della valutazione fondata sui dati risultanti dal bilancio civilistico, gli elementi suscettibili di valutazione sono unicamente quelli dalla contabilità

al 31 marzo 2013, a condizione che essi siano correttamente iscritti in base alle disposizioni civilistiche.

Pertanto, ai fini della valutazione del Patrimonio netto, dovendo procedere ad una valutazione sulla base delle disposizioni civilistiche, si applicheranno criteri di valutazione disciplinati dagli artt. 2423 e seguenti, integrati dai principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Per quanto riguarda la II fase della stima, si procederà a determinare il Patrimonio netto della associazione trasformanda prima della determinazione delle quote da parte dei soci della costituenda cooperativa.

### **I FASE: VALUTAZIONE ANALITICA DEI SINGOLI ELEMENTI ATTIVI E PASSIVI DELLA ASSOCIAZIONE OGGETTO DI TRASFORMAZIONE**

Relativamente alla valutazione dei beni è stata presa in esame la documentazione di cui sopra fornita dai responsabili della associazione

Più precisamente è stato preso in esame lo stato patrimoniale al 30 novembre 2016 che si riporta di seguito:

#### **SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30/11/2016 REDATTA SULLA BASE DEI DOCUMENTI CONTABILI**

##### **ATTIVO**

Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.049,18	1.200,52	3.249,70
CREDITI ISTITUZIONALI SU CONVENZIONI	124.825,76	0,00	124.825,76
CREDITI VARI	777,60	375,68	1.153,28
DISPONIBILITA' LIQUIDE	16.061,85	0,00	16.061,85
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	0,00	0,00	0,00
CONTI ERARIALI	394,50	0,00	394,50
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>144.108,89</b>	<b>1.576,20</b>	<b>145.685,09</b>

##### **PATRIMONIO NETTO**

Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale
NETTO PATRIMONIALE	0	0	0
AVANZI ESERCIZI PRECEDENTI	22,81	0	22,81
DISAVANZI ESERCIZI PRECEDENTI	0	0	0
AVANZO AL 30/11/2016	0	0	0
<b>NETTO PATRIMONIALE</b>	<b>22,81</b>	<b>0</b>	<b>22,81</b>

##### **PASSIVO**

Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale
DEBITI BANCARI	95.000,45	0	95.000,45
FONDO IMPOSTE	0	0	0,00



FONDO T.F.R.	17.280,91	0	17.280,91
DEBITI ERARIALI	10.188,21	0	10.188,21
ENTI PREVIDENZIALI	460,26	0	460,26
RETRIBUZIONI DIPENDENTI	21.012,81	0	21.012,81
F.DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	143,44	1576,2	1.719,64
RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0	0,00
TOTALE PASSIVO	144.086,08	1.576,20	145.662,28

PASSIVO + NETTO	144.108,89	1.576,20	145.685,09
-----------------	------------	----------	------------

**CONTO ECONOMICO AL 30/11/2016**

**COSTI**

Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale
ACQUISTI DI BENI	11.873,39	0	11.873,39
ACQUISTI DI SERVIZI	122.671,07	0	122.671,07
PRESTAZIONI DI LAVORO PROFESSIONALE ED AUTONOMO	124.061,27	0	124.061,27
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	0	0	0,00
COSTI PERSONALE DIPENDENTE	114.862,60	0	114.862,60
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	56.544,35	0	56.544,35
ONERI TRIBUTARI (IRAP)	5.743,00	0	5.743,00
AMMORTAMENTI	702,73	0	702,73
ONERI FINANZIARI	13.944,04	0	13.944,04
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	4.193,20	0	4.193,20
TOTALE COSTI	454.595,65	0,00	454.595,65

**CONTO ECONOMICO AL 30/11/2016**

**RICAVI**

Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	453.858,84	0	453.858,84
ALTRI RICAVI E PROVENTI	1,13	0	1,13
QUOTE SOCI	360	0	360,00
PROVENTI FINANZIARI	0	0	0,00
PROVENTI STRAORDINARI: SOCI COPERTURA DISAVANZO	375,68	0	375,68
TOTALE RICAVI	454.595,65	0,00	454.595,65

AVANZO AL 30/11/2016	0,00	0,00	0,00
----------------------	------	------	------

I criteri di stima si illustrano di seguito:

**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI e FONDO AMMORTAMENTO.**

Secondo il comma 1 dell'art. 2426 C.C. le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Al fine di dare una corretta valutazione, si è proceduto a:

- a) a verificare l'esistenza di tali immobilizzazioni;
- b) a individuarne il titolo di acquisizione;
- c) a verificarne la congruità degli ammortamenti eseguiti;
- d) all'eventuale svalutazione a fronte di inadeguatezza degli stessi alle disposizioni di legge.

Dopo aver effettuato quanto appena esposto, si è proceduto ad elencare le immobilizzazioni il relativo ammortamento effettuato dalla associazione e la valutazione stimata.

Il conto delle immobilizzazioni è stato incrementato dei beni acquistati di importo inferiore ad € 516,46, provvedendo ad effettuare eguale rettifica al fondo di ammortamento. Sono stati rettificati gli ammortamenti inserendo quanto maturato al 30/11/2016 (allegato 2).

### **CREDITI ISTITUZIONALI SU CONVENZIONI**

Secondo l'art. 2426 comma 8 C.C. i crediti devono essere iscritti secondo il valore presumibile di realizzo. Al fine di dare una corretta valutazione si è provveduto a verificare se i crediti indicati nei prospetti forniti dai responsabili dell'associazione siano tutti esigibili.

### **VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI CREDITI**

Sono stati esaminati tutti i crediti al 30 novembre 2016 e l'esistenza di eventuali competenze maturate a tale data. I crediti sono stati ritenuti tutti di sicura esigibilità e non si è quindi proceduto alla rettifica del valore escludendo l'accantonamento di somme al fondo svalutazione.

### **CREDITI VARI**

Si tratta di crediti verso l'INPS per € 777,60 e verso i soci per la copertura del disavanzo del periodo 01/01 – 30/11/2016 per € 375,68.

### **CREDITI VERSO BANCHE**

Sono determinati dagli estratti conti e riconciliati fino alla data di invio degli stessi cioè fino al 30 novembre 2016.

Sono valute al valore inserito nella situazione contabile.

### **FONDO T.F.R**

L'importo presente a bilancio tiene conto dell'accantonamento per l'anno 2015 e di quello maturato al 30/11/2016 relativamente ai dipendenti iscritti, secondo norme di legge.

### **DEBITI ERARIALI**

Vengono valutati al valore di iscrizione in riguardano debiti verso l'erario per ritenute relative alle addizionali di lavoro dipendente per € 252,01 e per IRAP al 31/12/2015 ed al 30/11/2016, per un totale di € 9.936,20.

### **PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto risulta di euro 22,81 nella situazione rettificata al 30 novembre 2016, pari a quanto espresso al 31/12/2015.

## II FASE: STIMA DEL PATRIMONIO

Dalle considerazioni finora esposte, si è giunti alla seguente stima del patrimonio della associazione trasformanda:

### BILANCIO DI TRASFORMAZIONE AL 30/11/2016

#### STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Descrizione	Saldo finale
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.249,70
CREDITI ISTITUZIONALI SU CONVENZIONI	124.825,76
CREDITI VARI	1.153,28
DISPONIBILITA' LIQUIDE	16.061,85
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	0,00
CONTI ERARIALI	394,50
TOTALE ATTIVO	145.685,09

#### PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo finale
NETTO PATRIMONIALE	0,00
AVANZI ESERCIZI PRECEDENTI	22,81
DISAVANZI ESERCIZI PRECEDENTI	0,00
AVANZO AL 30/11/2016	0,00
NETTO PATRIMONIALE	22,81

#### PASSIVO

Descrizione	Saldo finale
DEBITI BANCARI	95.000,45
FONDO IMPOSTE	0,00
FONDO T.F.R.	17.280,91
DEBITI ERARIALI	10.188,21
ENTI PREVIDENZIALI	460,26
RETRIBUZIONI DIPENDENTI	21.012,81
F.DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.719,64
RATEI E RISCOINTI PASSIVI	0,00
TOTALE PASSIVO	145.662,28

PASSIVO + NETTO	145.685,09
-----------------	------------

### CONTO ECONOMICO AL 30/11/2016

#### COSTI

Descrizione	Saldo finale
ACQUISTI DI BENI	11.873,39
ACQUISTI DI SERVIZI	122.671,07
PRESTAZIONI DI LAVORO PROFESSIONALE ED AUTONOMO	124.061,27



COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	0,00
COSTI PERSONALE DIPENDENTE	114.862,60
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	56.544,35
ONERI TRIBUTARI (IRAP)	5.743,00
AMMORTAMENTI	702,73
ONERI FINANZIARI	13.944,04
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	4.193,20
TOTALE COSTI	454.595,65

#### RICAVI

Descrizione	Saldo finale
RICAVI DELLE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	453.858,84
ALTRI RICAVI E PROVENTI	1,13
QUOTE SOCI	360,00
PROVENTI FINANZIARI	0,00
PROVENTI STRAORDINARI: SOCI COPERTURA DISAVANZO	375,68
TOTALE RICAVI	454.595,65

AVANZO AL 30/11/2016	0,00
----------------------	------

Riprendendo i saldi delle attività nette e passività nette, si perviene quindi alla determinazione del patrimonio netto indicato nel valore di €

#### CONCLUSIONI

La sottoscritta estimatrice, in base ai metodi di valutazione ai quali si è ispirata nell'espletamento del proprio incarico ed alle osservazioni sopra svolte, tenuto conto che detta relazione è stata improntata sui criteri prudenziali,

#### determina

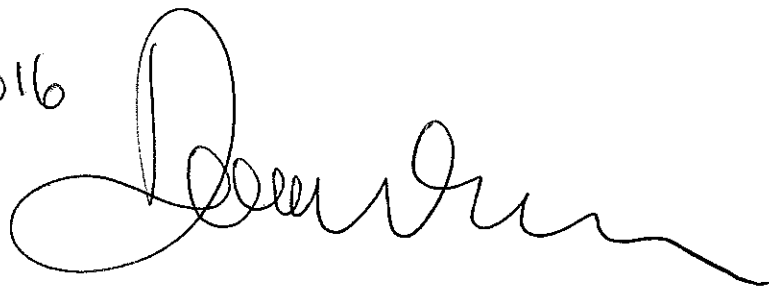
ai sensi dell'art. 2465 cod. civ., il valore del patrimonio dell'associazione trasformanda in € 22,81

#### ed attesta

che tale valore dovrà essere integrato dai soci fino alla concorrenza del valore nominale delle quote così come sarà dagli stessi fissato in sede di assemblea od eventualmente accantonato a riserva indivisibile.

Con osservanza.

Roma, 20/12/2016



Allegato 1)

**ASSOCIAZIONE FILEF BASILICATA**  
*Sede legale in Via Vaccaro 127 - 85100 POTENZA (PZ)*  
**Codice fiscale, Iscrizione Registro Imprese : 96070180763 Partita Iva: 01969770765**

**BILANCIO STRAORDINARIO DI TRASFORMAZIONE AL 30/11/2016**

	30/11/2016	31/12/15
<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI		
I) Parte già richiamata	0	0
II) Parte non richiamata	0	0
<b>TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
- valore lordo	0	0
- ammortamenti/svalutazioni	0	0
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
- valore lordo	2.049	2.049
- ammortamenti/svalutazioni	143	143
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>1.906</b>	<b>1.906</b>
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.906</b>	<b>1.906</b>
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
II) CREDITI		
- esigibili entro esercizio successivo	125.286	1.542
- esigibili oltre esercizio successivo	0	0
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>125.286</b>	<b>1.542</b>
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	16.062	7.975
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>141.348</b>	<b>9.517</b>
D) RATEI E RISCONTI		
- Disaggio su prestiti	0	0
- Ratei e risconti attivi	0	196.809
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>0</b>	<b>196.809</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>143.254</b>	<b>208.232</b>

<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>		
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Netto Patrimoniale	0	0
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	23	0
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII) Altre riserve – Fondi Vincolati Organi Istituzionali	0	0
VIII) Avanzo/(Disavanzo) portati a nuovo	0	-966
IX) Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	0	989



	30/11/2016	31/12/15
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>23</b>	<b>23</b>
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	17.281	6.680
D) DEBITI		
- esigibili entro l'esercizio successivo	125.950	201.529
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>125.950</b>	<b>201.529</b>
E) RATEI E RISCOENTI		
- Aggio sui prestiti	0	0
- Ratei e risconti passivi	0	0
<b>TOTALE RATEI E RISCOENTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO</b>	<b>143.254</b>	<b>208.232</b>
<b>(A+B+C+D+E)</b>		

### CONTI D'ORDINE

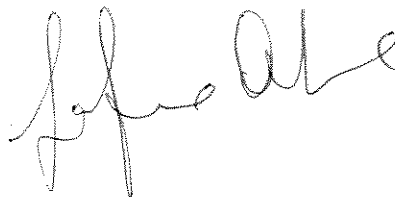
I) Sistema improprio dei beni di terzi presso l'impresa		
- merci in conto lavorazione	0	0
- beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	0	0
- beni presso l'impresa in pegno o cauzione	0	0
- altro	0	0
<b>Totale sistema improprio dei beni di terzi presso l'impresa</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
II) Sistema improprio degli impegni assunti dall'impresa		
- merce da ricevere	0	0
- merce da consegnare	0	0
- altro	0	0
<b>Totale sistema improprio degli impegni assunti dall'impresa</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
III) Sistema improprio dei rischi assunti dall'impresa		
<b>Totale sistema improprio dei rischi assunti dall'impresa</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
IV) Altri conti d'ordine	0	0
<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
5) Altri ricavi e proventi		
- altri ricavi e proventi relativi alle attività istituzionali	454.221	417.863
<b>TOTALE VALORE PRODUZIONE (1+2+3+4+5)</b>	<b>454.221</b>	<b>417.863</b>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.008	2.271
7) Per servizi	246.438	258.827
8) Per godimento di beni di terzi	0	7.304
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	97.052	101.610
b) Oneri sociali	6.164	1.601
c) Trattamento di fine rapporto	11.647	6.680
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>114.863</b>	<b>109.891</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	327	1.016
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>327</b>	<b>1.016</b>
14) Oneri diversi di gestione	56.545	25.361
<b>TOTALE COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>430.181</b>	<b>404.670</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>24.040</b>	<b>13.193</b>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
17) Interessi passivi e oneri finanziari da:		
- Altri interessi ed oneri finanziari	14.104	12.204
<b>Totale interessi passivi ed altri oneri finanziari</b>	<b>14.104</b>	<b>12.204</b>
17-bis) Utili e perdite sui cambi		
- Utili sui cambi	0	0

	30/11/2016	31/12/15
- Perdite sui cambi		
<b>Totale utili e perdite sui cambi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b> (15+16-17+-17bis)	<b>-14.104</b>	<b>-12.204</b>
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b> (18-19)	<b>0</b>	<b>0</b>
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
21) Oneri straordinari		
- altri oneri straordinari	4.193	0
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>4.193</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)</b>	<b>-4.193</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b> (A-B+C+D+E)	<b>5.743</b>	<b>989</b>
22) Imposte sul reddito d'esercizio		
a) correnti	5.743	0
b) differite	0	0
c) anticipate	0	0
d) proventi (oneri) da adesione al regime di trasparenza	0	0
<b>Totale imposte dell'esercizio</b>	<b>5.743</b>	<b>0</b>
23) Avanzo/Disavanzo di gestione	0	989

Il presente bilancio è vero e conforme alle scritture contabili.




Allegato 2)

**ASS. FILEF trasformanda in COOP  
BILANCIO AL 30/11/2016**

**PROSPETTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI**

**Immobilizzazioni materiali**

Macchine ufficio elettroniche del 24/03/2015	2.049,18
- Fondo ammortamento 31/12/2015	-143,04
- Rettifica a fondo ammortamento 30/11/2016	
<i>(€ 2.049,18 x 20% per mesi 11 di 12)</i>	<u>-375,68</u>
	1.906,14

**Beni inferiori a € 516,46 ammortamento 100%**

Macchine ufficio elettroniche del 02/07/2015	79,49
Macchine ufficio elettroniche del 03/08/2015	327,05
Macchine ufficio elettroniche del 05/08/2015	466,93
- Ammortamento diretto 31/12/2015	<u>-873,47</u>
	0,00
Macchine ufficio elettroniche 2016	327,05
- Ammortamento diretto 2016	<u>-327,05</u>
	0,00

**Rettifiche**

Rettifiche beni immateriali e fondo ammortamento beni inferiori € 516,46	1.200,52
Rettifiche per ammortamento 30/11/2016	<u>375,68</u>
	<u><u>1.576,20</u></u>

